

V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI GIURISDIZIONALI

CORTE DI GIUSTIZIA

Sentenza della Corte (Prima Sezione) del 27 aprile 2017 — FSL Holdings, Firma Léon Van Parys, Pacific Fruit Company Italy SpA/Commissione europea

(Causa C-469/15 P) ⁽¹⁾

(Impugnazione — Concorrenza — Intese — Mercato europeo delle banane in Grecia, in Italia e in Portogallo — Coordinamento nella fissazione dei prezzi — Ammissibilità delle prove trasmesse da autorità tributarie nazionali — Diritti della difesa — Calcolo dell'importo dell'ammenda — Portata del sindacato giurisdizionale — Qualificazione come «accordo avente ad oggetto la restrizione della concorrenza»)

(2017/C 202/02)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: FSL Holdings, Firma Léon Van Parys, Pacific Fruit Company Italy SpA (rappresentanti: P. Vlaemminck e B. Van Vooren, advocaaten, C. Verdonck, avocate, J. Auwerx, advocaat, e B. Gielen, avocate)

Altra parte nel procedimento: Commissione europea (rappresentanti: A. Biolan, M. Kellerbauer e P. Rossi, agenti)

Dispositivo

- 1) L'impugnazione è respinta.
- 2) La FSL Holdings NV, la Firma Léon Van Parys NV e la Pacific Fruit Company Italy SpA sono condannate alle spese.

⁽¹⁾ GU C 389 del 23.11.2015.

Sentenza della Corte (Quinta Sezione) del 27 aprile 2017 — Akzo Nobel, Akzo Nobel Chemicals GmbH, Akzo Nobel Chemicals BV/Akcros Chemicals Ltd, Commissione europea

(Causa C-516/15 P) ⁽¹⁾

(Impugnazione — Intese — Mercati europei degli stabilizzatori a base di stagno e degli stabilizzatori termici ESBO/esteri — Fissazione dei prezzi, ripartizione dei mercati e scambio di informazioni commerciali sensibili — Imputabilità alla società controllante del comportamento illecito delle controllate — Regolamento (CE) n. 1/2003 — Articolo 25, paragrafo 1 — Prescrizione in materia di imposizione di sanzioni nei confronti delle controllate — Effetti sulla situazione giuridica della controllante)

(2017/C 202/03)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrenti: Akzo Nobel, Akzo Nobel Chemicals GmbH, Akzo Nobel Chemicals BV (rappresentanti: C. Swaak e R. Wesseling, advocaten)